

CLASSE 21/A - DISCIPLINE PITTORICHE

Programma d'esame

CLASSE 21/A - DISCIPLINE PITTORICHE

Temi d'esame proposti in precedenti concorsi

CLASSE 21/A - DISCIPLINE PITTORICHE

Programma d'esame

Classe 21/A

DISCIPLINE PITTORICHE

L'esame comprende:

a) *Prova scritta* inerente ad aspetti tecnico-culturali e metodologico-didattici relativi ad argomenti oggetto della prova orale. (E' data facoltà al candidato di corredare la prova con esemplificazioni grafiche da realizzare su fogli formato protocollo di colore bianco messi a disposizione dalla commissione).

Durata della prova: 8 ore.

L'esito positivo della prova è condizione di ammissione alle successive prove.

b) *Prova scritto-pratica* inerente alla figura disegnata.

Durata della prova: 10 ore.

c) *Prova scritto-grafica* inerente alla problematica della progettazione di decorazione (in mosaico, in commesso; per tessuto a lana, a doratura, a stampa; per manufatti in legno. a tarsia, a laccatura, a doratura: per elementi decorati a olio, ad affresco, a tempera).

Durata della prova: 10 ore.

d) *Prova orale.*

Consistenza delle prove:

a) *Prova scritta:* il candidato dovrà dimostrare di possedere le cognizioni essenziali dell'arte delle discipline pittoriche, di conoscere le tecniche di insegnamento nonché le metodologie grafico-progettuali e sperimentali connesse alle discipline dei laboratori delle rispettive sezioni.

b) *Prova scritto-pratica:* il candidato dovrà dimostrare capacità interpretativa e di attenzione, in base alle strutture del linguaggio del disegno:

1) fase pratica: si richiede l'insieme o particolare da modello vivente, disegnato a tutto effetto, secondo criteri metodologici di visualizzazione;

2) fase scritta: si richiede l'illustrazione del metodo di visualizzazione adottato in rapporto ai mezzi e alle tecniche prescelte dal candidato.

c) *Prova scritto-grafica*: il candidato dovrà definire il progetto documentando le singole fasi con l'applicazione razionale dei metodi e delle tecniche di rappresentazione che ritiene più adeguati.

Dovrà inoltre, attraverso una relazione scritta, definire gli intendimenti relativi al programma esecutivo sulla base della correlazione tra il tema, i materiali e i mezzi operativi prescelti.

d) *Prova orale*: il candidato dovrà dimostrare la conoscenza, fondata criticamente, dei principali movimenti artistico-culturali, nel loro rapporto con i prodotti dell'arte applicata e con particolare riferimento alle discipline pittoriche.

Dovrà altresì dimostrare - in relazione alla storia delle arti applicate, alle peculiarità tecnologiche dei prodotti delle discipline pittoriche, alle metodologie progettuali del disegno professionale e alle metodologie operative di laboratorio nonché ai programmi didattici e ai modi di apprendimento e di estrinsecazione creativa dell'alunno - la capacità di coordinare le attività dei laboratori della sezione di cui alle classi:

5/D - Arte della tessitura e della decorazione dei tessuti;

12/D - Arte della decorazione pittorica e scenografica;

19/D - Arte delle lacche, della doratura e del restauro;

20/D - Arte del mosaico e del commesso.

Il colloquio mirerà, inoltre, ad individuare gli elementi caratterizzanti la preparazione e la personalità artistico-professionale del candidato.

Le indicazioni contenute nelle « Avvertenze generali » sono parte integrante del programma di esame.

Temi d'esame proposti in precedenti concorsi

Classe di concorso

021A Discipline pittoriche

(vecchia denominazione A026 Discipline pittoriche.)

Concorso ordinario 1982

Prova scritto-pratica

Il candidato svolga il seguente tema inteso a dimostrare capacità interpretativi e di attenzione in base alle strutture del linguaggio del disegno:

«Il candidato interpreti, con tecniche e mezzi rappresentativi a sua scelta, il modello vivente presentato, da disegnare a tutto effetto.»

La prova consiste in una trattazione scritto-pratica.

Nella fase pratica il candidato dovrà disegnare a tutto effetto l'insieme o particolare del modello vivente presentato, secondo criteri metodologici di visualizzazione. Nella fase scritta il candidato dovrà illustrare il metodo di visualizzazione adottato in rapporto ai mezzi ed alle tecniche prescelte.

Prova scritto-grafica

Il candidato svolga il seguente tema inteso a dimostrare la capacità creativa e di organizzazione del procedimento progettuale definendone la struttura del linguaggio figurale:

«Decorare, con tecniche a scelta del candidato, la superficie piana di fondo di una sala conciliare di un piccolo Municipio. La parete é, orientativamente di m. 14 di lunghezza per m. 8 di altezza. Si richiede: bozzetto in scala 1:20, particolare al vero.»

La prova consiste in una trattazione scritto-grafica.

Nella fase grafica il candidato dovrà, secondo criteri metodologici di ricerca, con documentazione delle singole fasi, dare esito alla definizione del progetto, in base alle motivazioni del tema, con l'applicazione razionale di metodi di rappresentazione geometrica.

Nella fase scritta il candidato dovrà svolgere l'analisi filologica della soluzione formale in rapporto all'uso e alla destinazione del manufatto, illustrando le connotazioni storico-tecnologiche delle fasi operative, i metodi di visualizzazione adottati e determinando gli intendimenti della programmazione esecutiva in base alla correlazione fra il tema, i materiali ed i mezzi operativi prescelti.

Concorso ordinario 1984

Prova scritto-pratica

«Si disegni a tutto effetto, nell'insieme ed in alcuni particolari significativi, il modello vivente presentato»

La prova consta di una fase pratica e di una scritta. Nella fase pratica si potranno adottare tecniche e mezzi rappresentativi liberamente scelti, nel rispetto delle strutture del linguaggio del disegno. Nella fase scritta si richiede l'illustrazione del metodo di visualizzazione adottato in rapporto ai mezzi ed alle tecniche prescelte.

Prova scritto-grafica

«Si progetti la decorazione di due o più superfici piane, connesse tra loro, da situare lungo la parete del foyer di un teatro lirico. La sala misura m. 10x25 ed è alta m. 6. La decorazione dovrà raggiungere uno sviluppo orizzontale di circa m. 12.»

La tecnica espressiva è a scelta del candidato.

La prova consta di una fase grafica e di una scritta. Nella fase grafica, definito il progetto con l'applicazione razionale dei metodi di rappresentazione geometrica, si produca un bozzetto della decorazione in scala 1:20 ed un particolare al vero di circa m² 0,25. Nella fase scritta si proponga l'analisi filologica della soluzione formale in rapporto alle funzioni della decorazione indicate nel tema e l'illustrazione del metodo di visualizzazione adottato e delle connotazioni storico-tecnologiche delle fasi operative. Si richiede inoltre, sulla base della correlazione tra il tema, i materiali ed i mezzi operativi prescelti, di definire gli intendimenti del programma esecutivo.

Concorso ordinario 1990

Prova scritta

Il candidato inquadri l'impressionismo francese nel contesto sociale e culturale in cui si è sviluppato, analizzando il rapporto tra pittura impressionista e altri linguaggi artistici dello stesso periodo.

Inoltre, sulla base di concreti esempi pittorici di artisti impressionisti, si soffermi, con opportuni riferimenti didattici, sugli elementi fondamentali di teoria del colore.

Il candidato potrà produrre schemi e schizzi a corredo della esposizione e potrà fornire indicazioni bibliografiche.

Durata massima della prova: ore otto.

È consentito soltanto l'uso del vocabolario.

Prova scritto grafica

Il candidato definisca il seguente progetto, documentando le singole fasi di elaborazione con l'applicazione razionale dei metodi e delle tecniche di rappresentazione che ritiene più adeguati.

«Per le stazioni di una metropolitana si progettino le decorazioni per due superfici piane modulari di m 11 di base per m 4 di altezza ciascuna.»

Si richiedono: schizzi, bozzetti in scala 1:20, particolare al vero.

Il candidato definisca inoltre, con una relazione scritta, come pensa di procedere nella fase esecutiva e quali sono i rapporti tra il tema, la soluzione tecnica e i materiali prescelti.

Prova scritto-pratica

Dalla osservazione del modello vivente presentato, realizzi il candidato il disegno, interpretato a tutto effetto con tecnica e mezzi rappresentativi liberamente scelti.

Si individui, con qualche schizzo, la struttura del modello e un particolare significativo.

Si illustri per iscritto il metodo di visualizzazione usato e la sua relazione con la tecnica adoperata.

Durata massima della prova: ore dieci.

È consentito soltanto l'uso del vocabolario.

Concorso riservato 1983 (art.35)

Il candidato, sotto forma di lezione e privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata, tratti di uno dei seguenti argomenti:

- 1) Lo spazio del colore e lo spazio dell'architettura.
- 2) La comunicazione visiva e lo spazio funzionale.
- 3) Il ruolo della comunicazione visiva nella costruzione dell'immagine della città, oggi.

Durata della prova: 8 ore.

E' consentito l'uso del vocabolario.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

Concorso riservato 1983 (art.76)

Il candidato, sotto forma di lezione e privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata, tratti di uno dei seguenti argomenti:

- 1) Luce, spazio, colore: integrazione di pittura e di architettura.
- 2) Il linguaggio visuale, oggi.
- 3) La comunicazione visiva e l'architettura di interni.

Durata della prova: 8 ore.

E' consentito l'uso del vocabolario.

Il candidato, nell'elaborarlo, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

Concorso riservato 1988

Il candidato tratti, sotto forma di lezione, uno dei seguenti argomenti, privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata:

- 1) Studio della figura umana nelle sue proporzioni canoniche, attraverso tecniche grafiche comprensive di chiaroscuro, come esercitazione per l'acquisizione degli strumenti tecnici, espressivi e di linguaggio.
- 2) Ruolo e significato del colore nella decorazione pittorica.
- 3) La progettazione decorativa: programmazione e i metodologie di decorazione ambientale o di ornati in genere (stoffe, carte da parati, ceramica, gioielli, ecc.).

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.